

Il presente documento redatto a cura della Commissione Lavoro in collaborazione con i Referenti Inps riepiloga le richieste di chiarimento pervenute da parte di colleghi, con le risposte fornite da Inps in occasione del Tavolo Tecnico del 25/11/2024 e successive richieste.

1. CAUSALI CESSAZIONI UNIEMENS NASPI

QUESITO: Si chiedono indicazioni in merito alla causale di cessazione in Uniemens per le ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in cui le parti addivengono alla risoluzione consensuale del rapporto medesimo, sia in esito alla procedura di conciliazione di cui all'art.7 della legge n.604 del 1966 come modificato dall'art.1, comma 40, della legge n.92 del 2012 sia in esito al rifiuto del lavoratore al trasferimento ad altra sede della stessa azienda distante oltre 50 km dalla residenza del lavoratore o mediamente raggiungibile in oltre 80 minuti con i mezzi di trasporto pubblico. (rif. Messaggio Inps Messaggio|26 gennaio 2018| n. 369 - La circolare 40 del 19/3/2020.

RISPOSTA:

Le Aziende potrebbero indicare in alternativa (in assenza di codice specifico) in Uniemens e Unilav rispettivamente:

-“1H – Risoluzione consensuale ex art. 7 L 604/1966” in Uniemens e rispettivamente “RC – Risoluzione consensuale” in Unilav

oppure

-“1S – Dimissioni per giusta causa” in Uniemens e rispettivamente “DG – Dimissioni Giusta Causa” in Unilav; In entrambi i casi inserendo nella Comunicazione Unilav idonea nota esplicativa.

2. TRASFERIMENTO DEL LAVORATORE

-“Risoluzione consensuale per rifiuto del lavoratore del trasferimento oltre i 50 KM”: nel caso di interruzione del rapporto di lavoro per rifiuto del lavoratore del trasferimento ad altra sede della stessa azienda distante oltre 50 km dalla residenza del lavoratore o mediamente raggiungibile in oltre 80 minuti con i mezzi di trasporto pubblico il Ticket è dovuto e teorico diritto del lavoratore all’indennità NASpl (cfr. messaggio Hermes n. 369/2018 e circ. Inps. n.108/2006, n.142/2012, n.142/2015 e n.40/2020 par.2).

Codice cessazione nel flusso Uniemens: in assenza di uno specifico codice di cessazione per indicare l'interruzione del rapporto di lavoro in conseguenza al rifiuto del dipendente a trasferirsi presso altra sede, si può utilizzare il codice tipo cessazione “9 - Altre motivazioni” e codice cessazione “RC – Risoluzione consensuale” in UNILAV.

Il lavoratore dovrà invece indicare in procedura NASPI il tipo cessazione specifico “Rifiuto Trasferimento Disagiato” allegando idonea documentazione (PEC o raccomandata A/R contenente la contestazione al datore di lavoro del rifiuto di trasferimento).

-“Risoluzione del rapporto di lavoro per dimissioni a seguito del trasferimento del lavoratore ad altra sede della stessa azienda”: qualora il trasferimento non sia sorretto da comprovate ragioni tecniche, organizzative e produttive ex art.2103 c.c. e ciò **indipendentemente dalla distanza** tra la residenza del lavoratore e la nuova sede di lavoro - come anche affermato dall’Ufficio del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nel parere reso sulla materia – ricorre la **giusta causa delle dimissioni**. In tale caso il Ticket è dovuto e sussiste il teorico diritto del lavoratore all’indennità NASpl (cfr. messaggio Hermes n. 369/2018 e circolare Inps n.40/2020 par.2 e nota 2 in calce).

Codice cessazione nel flusso Uniemens: “1S – Dimissioni giusta causa” e codice cessazione “DG – Dimissioni Giusta Causa” in UNILAV.

In caso di licenziamento, nessuna causale, tra quelle esistenti, appare congrua. Esiste, però, il codice di cessazione "9 - Altre motivazioni".

Per tutti i casi in cui non vi sia coincidenza tra le causali sulle comunicazioni di cessazione e le causali Uniemens, è bene fornire notizia tramite cassetto bidirezionale.

Si ribadisce che il codice “9 – Altre motivazioni” è residuale ed è meglio evitarne il più possibile l’utilizzazione. Ciò che rileva per l’Istituto è quanto il lavoratore indica nella domanda Naspi e la documentazione a supporto (es. contestazione a mezzo PEC motivo della cessazione).

3. RICHIESTA DURC

QUESITO: in tutti i casi in cui si riceva un invito a regolarizzare, occorre trasmettere la documentazione all’indirizzo indicato preavvisodiaccertamento.XXXXXXXXXX@inps.it, salvo diversamente indicato nella comunicazione stessa (es. Inps Monza).

In taluni casi INPS risponde chiedendo di inoltrare la medesima documentazione tramite cassetto bidirezionale.

Si chiede di delineare linee guida perché il comportamento delle sedi sia univoco

RISPOSTA: Si conferma che per il rilascio del durc la casella dedicata è quella del preavviso. Si invierà comunicazione ai colleghi per rispettare le indicazioni contenute nel protocollo del 2023. In caso di più gestioni previdenziali coinvolte può essere opportuno anche successivamente al rilascio del durc comunicare tramite il cassetto dedicato alla singola gestione per la sistemazione contabile delle inadempienze.

Per il Durc soggetti autonomi indicare: 1° oggetto COMPENSAZIONI o meglio ESTRATTO DEBITORIO e con 2° oggetto DURC.

4. GESTIONE CREDITI /INDICAZIONI A RIPETERE CASSETTI A DIVERSO OGGETTO

QUESITO: Si Segnala che in corso di definizione del credito, concordato ad esito di cassette o appuntamenti interlocutori, capiti che venga emesso un invito a regolarizzare che rimette in discussione le compensazioni richieste e i crediti residui. Si richiede inoltre se sempre necessaria l'istanza di compensazione o se vi sono eccezioni in caso di compensazioni interne da voi effettuate d'ufficio e la modalità di comunicazione al contribuente

RISPOSTA: gli uffici si impegnano a definire con tempestività le richieste di compensazione. Le istanze sono sempre necessarie come da messaggio 5159/2017. Alcune compensazioni vengono effettuate d'ufficio come previsto dal messaggio indicato (crediti superiori ai 12 mesi non utilizzati in compensazione con modello f24).

La compensazione viene fatta d'ufficio, con richiesta da cassetto da inviare successivamente al Flusso Uniemens da compensare. Si provvederà poi con F24 al pagamento residuo dovuto, scorporando dall'importo totale il credito vantato.

Si consiglia pertanto di provvedere con l'invio della domanda, prima con trasmissione dell'Uniemens e poi con F24.

5. DELEGA MASTER – VERA

QUESITO: Nel caso in cui un cliente già in delega non risultasse attivo in delega Master per la richiesta di VERA/DURC, come si deve procedere?

Nella creazione della Delega Master vengono riportati i dati del delegato e del contribuente in automatico. Si è riscontrato errato luogo di nascita del delegato. Poiché trattasi di un dato riportato in automatico (in grigio) non risulta modificabile. Dietro controllo, il dato era stato correttamente inserito nella delega originaria.

RISPOSTA: Si rinvia ai seguenti messaggi - Messaggio INPS.HERMES.05/11/2024.0003662 - msg 3052/2022 (portale ticketing). Per la sede di Monza 4901 inoltrare e-mail a URP.Monza@inps.it

E' stato istituito apposito cassetto con oggetto VERA - SIMULA DURC dove è possibile scrivere anche per problematiche tecniche relative alla delega master

6. CASSETTO BIDIREZIONALE – ANOMALIA RICHIESTE

QUESITO: Permane l'anomalia saltuaria che non permette l'invio per presenza di caratteri non consentiti, anche se rimossi

RISPOSTA: Può dipendere dai codici Ascii o anche da copia-incolla da fogli word o da diversi gestionali.

7. CASSETTO BIDIREZIONALE – COMUNICAZIONI DA INPS

QUESITO: Segnaliamo che le comunicazioni da INPS sono visibili solo selezionando INPS e non anche selezionando TUTTI. Si chiede la modifica e di ottenere notifica a mezzo mail all'intermediario

RISPOSTA: Per la notifica via mail si suggerisce di verificare sempre prima dell'inoltro della richiesta di flaggare la notifica e controllare che i dati di contatto siano popolati.

Per la visualizzazione delle comunicazioni INPS è stata inoltrata richiesta ai referenti informatici. E' comunque una scelta che differenzia il fascicolo elettronico del contribuente in ambiente intranet dal cassetto previdenziale del contribuente in ambiente internet.

8. IMPLEMENTAZIONE GESTIONE SEPARATA

QUESITO: Si segnala il cassetto GS non ha la funzionalità di stampa

RISPOSTA: La segnalazione è stata inoltrata ai referenti informatici della Direzione Centrale Entrate di INPS

9. SUBDELEGHE

QUESITO: Si sottopongono le segnalazioni pervenute sulle subdeleghe a dipendenti dell'intermediario

- In assenza della trasmissione del modello SC62, alcune funzionalità risultano inibite.

- L'attivazione della subdelega dal portale presenta criticità per i lavoratori dipendenti di vecchia data con comunicazione centro impiego cartacea. Utile un prelievo dati da uniemens

- Non è agevole individuare l'indirizzo pec corretto per l'invio della richiesta. Gli intermediari ricevono comunicazione di inoltro a diversa pec, ma le tempistiche di attivazione sono lunghe.

- Il modello SC62, non attiva in automatico la subdelega su gestione separata e artigiani e commercianti. Deve essere inoltrata richiesta tramite cassetto delle singole gestioni

- Sarebbe preferibile un'unica procedura online per l'attivazione delle subdeleghe in cui l'intermediario autorizzi il proprio dipendente ad operare e in quella fase possa scegliere tutte le funzioni abilitabili che vuole subdelegare al proprio dipendente.

- Sub-deleghe lavoro domestico – richiesta implementazione

- Sub deleghe – è opportuno evidenziare nella procedura operativa di non indicare indirizzi mail personali dei subdelegati. L'istituto notifica gli esiti all'indirizzo indicato in subdelega.

- Si suggerisce di predisporre un oggetto specifico nei cassette bidirezionali per la trasmissione del modello SC62"

RISPOSTA: si forniscono le precisazioni sul tema

- l'invio del modello SC62 è assolutamente necessario

- l'indirizzo pec è quello della sede di riferimento: indicare sempre nell'oggetto codice fiscale e tipo modello richiesto, allegando carta identità del delegante e del delegato
 - le varie gestioni al momento non sono collegate in merito alle deleghe
 - per gestione separata vedi circolare 126/2013 nel punto dedicato agli autonomi (msg 018543 del 2012)
 - la gestione delle deleghe in GS è diversa rispetto a quelle delle aziende con dipendenti: non possono essere gestite nello stesso modo
- Si rimanda ai manuali di utilizzo

10. VERA – DURC – CASSETTO BIDIREZIONALE

QUESITO: Si richiedono indicazioni in merito all'utilizzo dell'oggetto specifico presente nel cassetto bidirezionale, anche in relazione ai diversi tempi di risposta.

RISPOSTA: per l'utilizzo dell'oggetto VERA SIMULA DURC - Si rinvia al Messaggio INPS.HERMES.05/11/2024.0003662. **Comunque è possibile utilizzare questo oggetto per problematiche relative alla delega Master e pre-DURC**

L'oggetto VERIFICA REGOLARITA' è da utilizzare per le richieste di DURC già in corso; quindi, ha una tempistica più breve (5 giorni)

11. ESONERO MADRI

QUESITO: Spesso ci troviamo a gestire arretrati a seguito di autocertificazioni tardive da parte delle lavoratrici neoassunte. È una criticità che può riguardare diverse tipologie di agevolazioni. Al momento non c'è un codice uniemens per gli arretrati mesi precedenti, costringendo il datore a trasmettere flussi di regolarizzazione, sebbene non per sua mancanza. I processi di regolarizzazione sono sempre complessi. Si chiede di prevedere codici

a conguaglio per la gestione di arretrati che trattandosi di credito e non debito non impattano sul sistema sanzionatorio.

RISPOSTA: Si conferma che non è stato istituito, al momento, un codice per gli arretrati; pertanto, è necessario gestire tali conguagli con flussi di regolarizzazione. Probabilmente da gennaio 2025 cambieranno anche le modalità di esposizione degli eventi quali Maternità e Malattia nei flussi uniemens ed è prevista anche per tali eventi una gestione con flussi regolarizzativi sul periodo di esposizione originaria dell'evento.

12. VISITE MEDICHE

QUESITO: Segnaliamo che si riceve il seguente messaggio di risposta “il controllo non è stato eseguito per esubero delle richieste pervenute in giornata con pari requisiti”, anche prima del giorno richiesto per la visita. Da cosa dipende? Da automatismi della procedura? Dalla sede di riferimento?

RISPOSTA: Le visite fiscali sono decise esclusivamente dal Centro Medico Legale di Via Vico che gestisce Milano e provincia e vanno sempre richieste il giorno prima per il giorno dopo. Detto questo chi richiede la visita deve indicare meno parametri possibili, perché spesso la richiesta viene effettuata segnando particolari orari o momenti della giornata che non possono essere gestiti perché magari già pieni e quindi la visita non viene effettuata e decade.

Le risposte fornite sono quindi standard a seconda della problematica. Le motivazioni per la mancata visita vanno sempre richieste al CML.

Per Magenta e Parabiago risponde sempre Legnano. Purtroppo, ci possono essere delle criticità nel trasferimento delle richieste tra le sedi

13. ATTESTAZIONI DM 10

QUESITO: l'elaborazione è tardiva rispetto alla necessità di acquisizione in relazione agli appalti. Si chiede se possibile attivare tramite cassetto una richiesta di elaborazione con urgenza in relazione ai flussi trasmessi anticipatamente rispetto ai termini ordinari.

RISPOSTA: Le elaborazioni sono sempre centralizzate, solitamente una denuncia trasmessa anche in ritardo è visibile già dal giorno successivo, almeno per verificarne quadratura e saldo

14. ISTANZE NON TELEMATIZZATE

QUESITO: Vi sono alcune istanze da noi gestite che non rientrano tra gli oggetti delle comunicazioni bidirezionali per le quali utilizziamo le pec come da protocollo. Le pec non vengono gestite, nonostante i solleciti. Si chiede di evidenziare (come implementazione del protocollo), come ritenete utile identificare le istanze, ad esempio oggetto specifico, per garantire la presa in carico e la risposta entro i termini del protocollo (7 gg lavorativi)

RISPOSTA: Si suggerisce di richiedere a mezzo cassetto bidirezionale, ove possibile, l'indirizzo pec della gestione competente, ai fini della effettiva presa in carico della richiesta/istanza non telematizzata.

15. DELEGHE PER COMUNICAZIONI LAVORO OCCASIONALE

QUESITO: Si segnala che se accede un delegato, viene indicato il suo codice fiscale personale nella stampa delle comunicazioni effettuate, a differenza delle comunicazioni nel cassetto bidirezionale per conto del datore di lavoro, dove invece si legge comunque il codice fiscale del datore di lavoro

RISPOSTA: abbiamo segnalato la problematica ai nostri referenti tecnici della direzione centrale e proposto la modifica

16. LAVORO DOMESTICO

QUESITO: Si segnala che il Portale pagamenti lavoro domestico presenta spesso lentezza nelle schermate di accesso

RISPOSTA: trattasi di anomalia temporanea. E' opportuno segnalare tempestivamente per attivare un intervento tecnico, se necessario.

17. AZIENDA CON MATRICOLA DIPENDENTI SOSPESA

QUESITO: Ci segnalano che Inps ha proceduto d'ufficio alla cessazione della matricola, ma in CCIAA l'azienda è ancora attiva ed operante. Si chiede se esiste un automatismo da parte delle vostre procedure interne.

RISPOSTA: La cessazione della matricola non è necessariamente sovrapponibile alla cessazione dell'attività aziendale, ma serve ad indentificare la mancanza di lavoratori subordinati. In mancanza di dipendenti la posizione contributiva va sospesa o cessata per evitare scoperture contributive. Pertanto, in presenza di aziende che non trasmettono più le denunce viene effettuata una ricognizione delle comunicazioni UNILAV e se ne ricorrono le condizioni, la matricola viene chiusa d'ufficio

18. PAGAMENTI A SEGUITO ISPEZIONI

QUESITO: si assiste spesso a mancato abbinamento escono insoluti e sanzioni

RISPOSTA: se viene effettuato un pagamento a seguito di verbale, occorre scrivere un cassetto con oggetto ispezioni di vigilanza in modo che l'inadempienza relativa all'addebito venga correttamente decodificata ed eventuali durc possano essere istruiti positivamente e per scongiurare un'eventuale iscrizione a ruolo

19. Durc in scadenza e volontà di rateizzare in AdE

QUESITO: Si richiede come gestire la possibilità di rateizzare in Ade – urgenza durc

RISPOSTA: è consigliabile prima della scadenza del durc verificare la situazione debitoria (utilizzando la procedura VERA/DURC) E' opportuno che l'azienda richieda per tempo l'iscrizione a ruolo in modo che abbia il tempo di dilazionare il debito in adr e poter ottenere il durc regolare, alla scadenza del precedente.

20. COMPENSAZIONI

QUESITO: come gestire le compensazioni da Vig – da Crediti Inps – Eccedenze di versamento

RISPOSTA:

I *crediti da vig* non possono essere indicati sul modello f24. è necessario presentare apposita istanza telematica indicando i crediti/debiti. La risposta fornita è per definire contabilmente la compensazione.

I *crediti Inps* sono sempre dei vig (da ispezione) e necessitano anche questi di istanza come sopra.

Per le *eccedenze di versamento*, (pagamento RC01 e in Adr per lo stesso periodo), se il pagamento in Adr è consolidato e contabilizzato da adr è disponibile il versamento effettuato con rc01 per compensazioni sui debiti correnti o la possibilità di richiesta a rimborso

21. RICEZIONE CERTIFICATI MEDICI

QUESITO: Si chiede conferma della procedura per l'attivazione o revoca della ricezione dei certificati medici a mezzo pec, da parte dell'intermediario per conto dei clienti in delega

RISPOSTA: Non è cambiato nulla per la procedura certificati medici. Dovete sempre inviare la comunicazione o la revoca dalla pec che deve essere abilitata o per la quale si chiede la revoca.

La procedura è alternativa a quella che si effettua profilando all'abilitazione il rappresentante legale o un suo subdelegato con accesso con lo spid al sito www.inps.it

22. OMNIA CIGO – SEGNALAZIONE

QUESITO: in fase di trasmissione della domanda la procedura segnala che “La firma digitale presente sul documento non appartiene a un rappresentante legale dell'azienda”.

La relazione tecnica è firmata digitalmente dal legale rappresentante, non variato rispetto a quanto indicato in Inps.

RISPOSTA: trattasi di anomalia temporanea. In questi casi si suggerisce di utilizzare l'utility in procedura help desk inps. Nel caso in cui il problema tecnico persiste non permettendo l'inoltro della domanda nei termini, si suggerisce di conservare prova dell'impedimento e darne tempestiva comunicazione al cassetto trasmettendo la documentazione inerente la domanda.

23. STAMPA FASCICOLO PREVIDENZIALE AZIENDALE

QUESITO: Si è sottoposto alla Direzione Centrale Inps la richiesta di ripristino, sul nuovo cassetto previdenziale del contribuente, della funzione completa di stampa del fascicolo previdenziale, con la possibilità di selezionare quali punti di menu si vogliono stampare/scaricare. Tale funzione è utile per il monitoraggio delle aziende in delega e documento utile nelle due diligence per operazioni straordinarie.

Si chiede inoltre che nella stampa delle singole sottosezioni dei “dati complementari”, venga visualizzato nella stampa e/o nel pdf scaricato anche la denominazione del contribuente

RISPOSTA: Si comunica di avere ricevuto riscontro dalla DC Entrate Area Evoluzione Servizi e Procedure che conferma l'avvio dello studio di fattibilità, unitamente alla Direzione Centrale Tecnologia Informatica e Innovazione, per analizzare l'implementazione della funzionalità di stampa in formato PDF di alcune sezioni specifiche del cassetto previdenziale del contribuente.

24. DETERMINAZIONE REDDITO GESTIONE
ARTIGIANI/COMMERCANTI

QUESITO: socio lavoratore e amministratore di Srl artigiana - regolarmente iscritto alla gestione artigiani - contemporaneamente socio accomandatario di sas che esercita l'attività di locazione beni immobili propri (attività di mera riscossione canoni di locazione, immobili locati). Si domanda quale sia il reddito d'impresa rilevante ai fini dell'imposizione dei contributi previdenziali degli artigiani e degli esercenti attività commerciali. Si ritiene che sicuramente sia rilevante la parte del reddito d'impresa dichiarato dalla srl ai fini fiscali ed attribuita al socio in ragione della quota di partecipazione agli utili indipendentemente dalla destinazione e distribuzione. Si chiede come debba essere considerata la quota di reddito proveniente dalla sas (attività di locazione di immobili propri che si limita alla sola riscossione dei canoni di locazione) e regolarmente indicato nel quadro RH della dichiarazione dei redditi del socio.

RISPOSTA: Nel caso prospettato siamo in presenza di un artigiano iscritto in ragione della sua partecipazione a una srl artigiana.

Per quanto attiene alla determinazione dell'imponibile contributivo, si fa rinvio alle disposizioni di carattere generale, in materia di reddito d'impresa, contenute nelle citate circolari n. 102/2003, n. 29/2021 e n.84/2021.

Si ricorda che in linea generale il socio artigiano delle srl deve sommare al reddito della srl il reddito d'impresa derivante dalla partecipazione ad altre società di persone con esclusione dei redditi di partecipazione a società di mera locazione immobiliare tenendo conto delle precisazioni fornite dall'Istituto nel messaggio 2345/2017.

Pertanto, la questione è stata affrontata e definita dall'Istituto escludendo in linea di principio che questi redditi delle società di mera locazione immobiliare entrino nel calcolo ma a condizione che siano soddisfatte le circostanze indicate nel messaggio.

Il problema è sostanziale e non normativo. La verifica se quelli sono redditi di mera locazione immobiliare avviene puntualmente caso per caso secondo gli elementi considerati nel messaggio.

Per quesiti sul tema viene indicata la casella Soggettocontribuente.DCMMilano@inps.it.